



# *Ministero della Giustizia*

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO  
*UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI*

OGGETTO: Mense obbligatorie di servizio.

In relazione a quanto rappresentato da più OO. SS. in ordine all' oggetto si rappresenta ciò che segue, avuto riguardo alle notizie pervenute dalla competente Direzione Generale delle Risorse Materiali dei Beni e dei Servizi:

1. occorre premettere che in fase di predisposizione del decreto interministeriale disciplinante il servizio di vettovagliamento per il personale della Polizia Penitenziaria, il Ministero dell'Economia ha esercitato tutte le sue prerogative per verificare la congruità della determinazione dei valori di cui al predetto decreto rispetto alle risorse previste dagli ordinari stanziamenti di bilancio;
2. per quanto attiene alla lamentela in ordine alla riduzione della grammatura della razione di pane pro-capite, si rappresenta che i quantitativi dei precedenti contratti, elaborati dai nutrizionisti della CONSIP, erano stati maggiorati nei confronti di tutti gli aventi diritto, rispetto al fabbisogno energetico di chi svolge attività psico-fisica di media entità. Le attuali grammature, pertanto, sono adeguate al corretto apporto calorico necessario agli utenti. Inoltre, si precisa che il vigente Capitolato tecnico prevede l'integrazione dei pasti per attività fisiche e/o condizioni climatiche diverse da quelle standard;



# *Ministero della Giustizia*

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO  
*UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI*

3. relativamente alle bevande, nei precedenti contratti, oltre all'acqua minerale, era stata prevista un'ulteriore bevanda a scelta tra vino o birra (oppure una bevanda alternativa). A seguito del provvedimento del 16 marzo 2006, emesso dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi della legge 30 marzo 2001, n. 125, si è prodotto un complesso carteggio fra organi interni ed esterni all'Amministrazione, concernente l'opportunità o meno di somministrare bevande alcoliche, in applicazione della suddetta normativa, a seguito del quale la competente Direzione Generale ha ritenuto di eliminare nei nuovi contratti la bevanda alcolica (e, conseguentemente, la bevanda alternativa); nella composizione del pasto continua ad essere prevista "acqua minerale" da cl. 50 ;
  
4. in ordine ai criteri di aggiudicazione della gara in argomento, si precisa che è stato adottato il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, fissando un coefficiente maggiore per il prezzo; purtuttavia con nota n.243307 datata 03/07/2009, in allegato, la Direzione Generale ha richiesto, fra l'altro, a tutti i Provveditorati Regionali i dettagli del progetto migliorativo degli ambienti, del servizio e delle dotazioni tecnologiche esistenti presso la cucina e presso i locali di consumo dei pasti, presentato dalle ditte aggiudicatrici ed il relativo punteggio attribuito in sede di valutazione; infatti gli aspetti migliorativi delle offerte non potevano riguardare né la qualità né la quantità degli alimenti perché ciò avrebbe determinato intollerabili differenziazioni su base territoriale del trattamento alimentare. Ciò che è consentito è esclusivamente la varietà delle preparazioni culinarie sulla base delle diverse tradizioni gastronomiche regionali. Tale varietà è assicurata dalla possibilità di adattare i menù ai gusti ed alle richieste dei commensali;



# *Ministero della Giustizia*

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO  
*UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI*

5. si reputa comunque opportuno precisare ulteriormente che la qualità degli alimenti è di sicuro elevato valore, nelle prescrizioni di capitolato, i menù sono adeguatamente diversificati con previsioni di varie alternative, l'apporto nutrizionale e calorico degli alimenti è adeguato e bilanciato.

Si rappresenta, infine, che ciascuna Direzione ha il diritto/dovere di pretendere dalla ditta appaltatrice la migliore esecuzione del servizio sulla base di tutte le prescrizioni indicate nel contratto, nell'atto di regolamentazione, nel Capitolato d'Appalto e negli allegati al Capitolato d'Appalto, applicando nei confronti della ditta stessa, ove necessario, le penali previste dal contratto. Quanto sopra è stato più volte rappresentato a tutti i Provveditorati Regionali con varie circolari.

IL VICE CAPO VICARIO  
*Emilio di Somma*